Anno 64 — Sabato 25 Maggio 1929 - Anno VII — N. 125

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre - 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via ci Prefettura N. 13 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concerti, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cronaca in Giornale L. 3 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Continua al Senato la discussione sul trattato del Laterano

La seduta

Per il XXIV Maggio

ROMA, 24.

La seduta comincia alle 16.30 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Assistono alla seduta le Loro Altezze Reali il Duca delle Puglie e il Duca di Pistoia.

Il PRESIDENTE si alza, e con lui tutti i Senatori e i Ministri. Tra il più religioso silenzio pronuncia il seguente discorso:

« 14 anni or sono in questo giorno che bene fu detto radioso, i nostri soldati varcarono festanti in armi l'iniquo confine impegnando la lunga, durissima guerra donde la Nazione doveva uscire politicamente ingrandita e spiritualmente rigenerata. Il Senato custode fedelissimo delle più fulgide tradizioni patrie ricorda la data che fu il vero principio della nuova storia d'Italia. In quel giorno [illegible] il primo germe di tutto ciò che oggi [illegible] forte, concorde e fidente nell'avvenire il popolo italiano, nella risorta coscienza patriottica come nell'ingigantito prestigio internazionale nel profondo rinnovamento interno, come nella riacquistata unità morale la quale, oggi sta per ricevere la sua espressione più solenne nella sanzione della pace religiosa. (bene).

Onore al Re, che nell'ora decisiva delle rivendicazioni nazionali volle riprendere e dopo 40 mesi di asprissime prove, seppe compire l'opera del Grande Avo. (vivissimi prolungati applausi, grida di viva il Re).

Onore ai nostri Caduti gloriosi che colle loro tombe sul grande arco alpino, dallo Stelvio al mare, resero intangibile per sempre la frontiera naturale della Patria. (vivissimi prolungati applausi).

Sappiano le generazioni novelle fasciste raccogliere un sì prezioso retaggio di memorie e di esempi per proseguire degnamente la vita verso i maggiori destini di nostra gente. (applausi vivissimi e prolungati).

Gli accordi con la S. Sede

Il forte discorso di Crispolti

Si riprende la discussione del disegno di legge per l'esecuzione del trattato tra la Santa Sede e l'Italia.

CRISPOLTI — Ritiene che il Capo del Governo, quando pronunciò il suo discorso nell'altro ramo del Parlamento, abbia avuto presente nella mente anche quella parte di ascoltatori ai quali occorreva fornire schiarimenti, infatti in alcuni punti del suo discorso ha detto che nel Trattato e nel concordato grandi novità non vi erano. Non poteva trattarsi di grandi novità, ha cambiato intestazione ad un territorio al quale o[illegible] nessuno avrebbe pensato di mutare destinazione e nel conferire effetti civili al matrimonio religioso, non si faceva che seguire la pratica della maggior parte delle Nazioni. Anche l'oratore non trova grandissime novità nei patti che oggi si discutono, ma tiene ad affermare che l'ardimento con cui si giunse a quelle novità fu grandissimo e con ciò intende esprimere la propria gratitudine ed ammirazione agli attori del gran de salto. (approvazioni).

Grande difficoltà era quella di abrogare la legge delle guarentige ritenute da moltissimi un monumento di sapienza intangibile. E' vero poi che altre Nazioni danno al matrimonio religioso valore civile, ma l'Italia è la sola nazione la quale, dopo aver tolto gli effetti civili al matrimonio religioso glieli abbia ridonati. L'ardimento mostrato dai due grandi contraenti del trattato non poteva realizzarsi finora anche perchè fin dal 1870 si poteva constatare che molti tra i più fedeli del Vaticano, ritenevano ogni possibile fortuna del Regno d'Italia un danno per la Santa Sede e reciprocamente altri ritenevano un danno per l'Italia ogni soddisfazione che avesse ricevuto la Santa Sede e ciò rendeva impossibile trovare un terreno propizio agli accordi, era politica nutrita di concetti meschini. Raggiunta la massima elevazione del Pontificato e dell'Italia, potè il Papa, circondato dai rappresentanti di numerosissimi Stati ma senza nulla chiedere ad essi, sentire e far sentire che, pur interessando a tutto il mondo era Lui. Potè il Re per raggiungere l'unità degli spiriti celebrata nel Discorso della Corona, compiere quelle revisioni di legge dichiarate dal Duce, antiecclesiastiche e antireligiose, che oggi avrebbe di gran cuore compiuto Vittorio Emanuele II. Potè il Duce dare affidamento della sincerità sua e del Regime coi ripetuti atti di ossequio a quella Religione che, nata in Palestina, con tutti gli attributi divini della sua cristianità, della sua cattolicità, della sua immortalità venuta poi provvidenzialmente in Roma si valse talmente delle vie dell'Impero sul mondo da dare della sua universalità effettiva la prova più manifesta, quella prova che il Duce nel suo entusiasmo per la predestinazione della Città Eterna parve quasi ritenere come ulteriore acquisto della natura originaria e perfetta della Chiesa.

Incontratesi le due parti in questa consapevolezza delle grandezze proprie, aprirono la strada di nuove fortune, ma insieme suggellarono le fortune acquistate. Durerà questa pace? L'oratore ne è convinto.

Conclude dicendo: Domani il Sommo Pontefice inaugurerà i nuovi tempi col grande atto religioso della processione Eucaristica fuori di San Pietro. Sarà la rinnovazione del saluto angelico. Osanna a Dio nel più alto dei Cieli. Da questa parte del saluto è inscindibile l'altra come augurio, precetto e promessa di pace in terra agli uomini di buona volontà. (vivissimi applausi e congratulazioni).

Il XX Settembre non fu giorno di lutto

SCIALOJA Vittorio — Il suo amico senatore Crispolti, con la sua solita sincerità, ha terminato dichiarando che il XX Settembre fu per lui e per i suoi un giorno di lutto. Ciò non può dirsi di molti altri; per esempio quel giorno in casa dell'oratore si esultava. (Vivissimi applausi prolungati). Se partendo da un diverso punto si può arrivare alla stessa meta, tuttavia la via intermedia non può essere giustamente valutata da chi non è partito dal medesimo punto. Gli uomini che decisero di venire a Roma non potevano ritrarsi per qualunque opposizione che fosse sorta. Essi erano forse più religiosi che non siamo noi e fu terribile il contrasto delle loro anime o di obbedire alla voce che li tratteneva o di ascoltare quella che imponeva loro di dare all'Italia la sua capitale, Roma, di restituire Roma alla sua grandezza politica. (Bene). Questo stato d'animo spiega la legge delle guarentige non accettata dal Pontefice perchè Egli non era disposto ad accettare alcuna proposta che gli venisse dall'Italia o forse non lui, ma coloro che lo circondavano nutrivano la speranza che qualche potenza straniera si immischiasse nella contesa. (Approvazioni, applausi).

Tuttociò a coloro che sono nati dopo la generazione cui appartiene l'oratore può essere comprensibile, ma non sensibile come ad esso. I 60 anni trascorsi dal 70 ad oggi hanno portato un sostanziale mutamento nelle opinioni del Vaticano ed hanno attenuato gli spiriti bollenti di alcuni nel campo opposto. Mirabile fu lo spirito politico di coloro che proposero e votarono la legge sulle guarentige, essi al « No » del Pontefice risposero dando ciò che esso non voleva rispettando od ammettendo pienamente il Regno spirituale del Papa.

La legge delle guarentige fu eseguita fino ad oggi, fino al momento in cui entrerà in vigore il nuovo stato di cose. Questa prolungata condizione di rapporti tra l'Italia e il Vaticano avvicinò i due poteri cosicchè il Papa ha oggi potuto assentire al nuovo ordinamento. Tuttociò si deve all'opera leale di chi ha dato esecuzione alla legge delle guarentige. (Approvazioni appl.).

Ricorda che nel 1909, essendo egli Ministro della Giustizia, dovè trattare parecchie questioni dubbie che sollevarono in lui un conflitto intellettuale; egli dovè trattare col santo Padre Pio X questioni così delicate che egli non saprebbe come comportarsi se dovesse oggi trattare di simili cose con qualche Nazione; (si ride) ma ciò che pareva impossibile fu con lunghe trattative, evitando conflitti, recato a termine e si è giunti al trattato di cui oggi si occupa il Senato, trattato che trova il consenso di tutti gli italiani, di quelli che poco erano tali nel 70. (Applausi, approvazioni).

Dopo aver esaminato le due parti sostanziali del trattato, conclude affermando che egli si associerà al voto unanime che il Senato è per dare anche se esso non sarà presente perchè ragioni di ufficio gli impongono di lasciare Roma. (Applausi vivissimi e prolungati, molte congratulazioni).

Croce di parer contrario

CROCE — Parla in nome proprio e di pochi colleghi che non possono dare voto favorevole ai disegni di legge in discussione. (Commenti). Dichiara che da parte loro nessuna ragionevole opposizione sorge contro l'idea della conciliazione dello Stato italiano con la Santa Sede (rumori). La legge delle guarentige avrebbe avuto il compimento della conciliazione se la Santa Sede l'avesse accettata. Ripetuti tentativi provano la tendenza a mettere fine a un dissidio che portava danni e inconvenienti ad ambedue le parti, non occorre ora cercare a quale delle due li apportasse maggiori.

Allo Stato italiano si direbbe di no segnatamente dopo la prova dell'ultima grande guerra nella quale la legge delle guarentige si dimostrò affatto adeguata alla situazione e tale da lasciare al Pontefice la piena libertà, come per un altro verso i risultati della guerra con la risoluzione dell'Impero austroungarico estinsero gli ultimi timori di una rivendicazione di carattere internazionale del Potere Temporale. La ragione che vieta all'oratore di approvare questo disegno di legge è unicamente nel modo con cui la conciliazione è stata attuata, nelle particolari convenzioni che l'hanno accompagnata e che formano parte del disegno di legge (rumori). All'annuncio dell'avvenimento che subito dettò in Italia e ancora più nella stampa estera, che la politica ecclesiastica che lo Stato italiano inaugurava col concordato era l'abbandono di quella per 80 anni seguita dal Risorgimento e dell'Italia una (interruzioni, rumori).

Dopo altre considerazioni esprime il suo parere contrario e afferma che pur non essendo stato mai clericale semper combattè nei suoi scritti la massoneria e l'antiquato anticlericalismo, perciò si sente ora in piena coerenza con se stesso e animato di buona fede dicendo che non è possibile guardare senza dolore la rottura dell'equilibrio che si era stabilito (vivissime interruzioni). Non che sia da temere il risorgere in Italia dello Stato clericale (rumori) che ponga il braccio secolare al Santo Ufficio o che dia validità all'indice dei libri pubblicati o risottometta l'educazione della gioventù ai concetti gesuitici. Il pensiero moderno, adulto o robusto sfida simili assalti o velleità di assalti e osserva, ironicamente, che i clerici stessi hanno bisogno di attingere dai suoi tesori di sapere o dai suoi metodi e dal suo costume quel che loro serve per non far meschina figura nella letteratura e nella scienza o nella vita sociale.

Tra continui rumori conclude affermando che il voto suo e dei suoi amici comunque per altri rispetti si voglia giudicare, è loro imposto dalla intima coscienza alla quale non possono rifiutarsi di obbedire. (Commenti).

D'AMEGLIO — Parla diffusamente sulle disposizioni del concordato che costituiscono l'ordinamento del matrimonio esprimendo il suo parere pienamente favorevole all'accordo.

VITELLI — Aveva chiesto la parola perchè aveva inteso dire cosa storicamente non approvabile nei riguardi della legge delle guarentige, ma oggi non potrebbe dir meglio di quanto hanno detto i senatori Crispolti e Scialoja. Non intende entrare nelle questioni di carattere giuridico, amministrative e sociale del trattato, ma esprimerà il suo pensiero su qualche particolare che si riferisce all'insegnamento. Per 40 anni l'oratore ha fatto in piena libertà il suo insegnamento e si chiede se eguale libertà avranno i suoi successori.

MUSSOLINI (Capo del Governo) — L'avranno.

VITELLI — La parola del Capo del Governo è rassicurante, ma torna ad insistere perchè il Capo del Governo dichiari esplicitamente che ogni professore potrà continuare a parlare come sino ad ora ha parlato.

MUSSOLINI (interrompendo) — La rinvio all'articolo del trattato che dice testualmente: « La discussione in materia religiosa è pienamente libera ».

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la facoltà di parlare al Governo, al relatore ed al presentatore dell'ordine del giorno. Tale discussione è rinviata a domani alle 16.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

L'adunata a Roma dei Goliardi fascisti

Meraviglioso spettacolo di giovinezza

ROMA, 24.

L'alba di questo giorno sacro alle memorie della nuovissima Italia è salutato dal giocondo canto dei Goliardi fascisti qui convenuti per un rito di fede, di amore, di devozione.

Nel cielo purissimo il sole superbamente risplende. Ovunque sventola il tricolore. Negli accantonamenti la sveglia ha suonato alle ore 6. I reparti della Milizia universitaria incolonnati ed armati si inquadrano nelle quattro Legioni di formazione.

Alle 7.30 i Gruppi universitari fascisti si adunano alla passeggiata archeologica ammassandosi verso il Colosseo. Gli studenti portano tutti la camicia nera e il berretto goliardico, moltissimi recano sul petto il ritratto del Duce.

L'omaggio al Milite Ignoto

Nella enorme folla brulicante i berretti mettono una viva nota di colore. I reparti man mano che giungono si dispongono in ordine di sfilamento. Infine il corteo al comando dell'on. Maltini segretario dei G. U. F., si mette in moto diretto a Piazza Venezia. Agli sbocchi della piazza la popolazione distro i cordoni dei RR. CC acclama al passaggio degli universitari. I goliardi sfilano dinanzi alla tomba del Milite Ignoto salutando romanamente e si avviano poi per il corso adorno di innumeri tricolori tra gli applausi e gli evviva della folla che gremisce i marciapiedi, le finestre ed i balconi. Le acclamazioni calorose si intensificano al passaggio della gioventù del Carnaro, di Trento e Trieste, della Istria e della Dalmazia.

Lo sfilamento davanti a S. E. Turati

Alle ore 10.30 S. E Turati giunge in in piazza del Popolo.

Il Segretario del Partito e le autorità si sono disposti di fronte all'obelisco della piazza con le spalle al Pincio, mentre sulla tribuna si riuniscono i delegati degli studenti universitari che hanno partecipato all'adunata e varie personalità. I goliardi sfilano per più di due ore con aria marziale e nell'ordine più perfetto. Il corteo prosegue quindi verso lo Stadio.

L'attesa per l'arrivo del Duce

Sono le 12.45, l'attesa è diventata sempre più viva. Ed ecco prima ancora che i rituali squilli di tromba lo annunziano, si diffonde la voce: Il Duce arriva. E' un momento di commossa trepidazione che fa tendere tutti gli sguardi verso la porta da dove si attende l'arrivo di S. E. il Capo del Governo. Un silenzio profondo, quasi religioso, si fa quasi istantaneamente per tutta la vastità del recinto, ma è un attimo, subito dopo un urlo immenso, uno scroscio di applausi un unica potente acclamazione « Evviva il Duce! », echeggia lunga, commovente. Il Duce entra nello Stadio, avendo a fianco l'on. Turati e le altre autorità che hanno presenziato allo sfilamento in Piazza del Popolo. Egli, sempre fatto segno ad entusiastiche manifestazioni, traversa il campo, cale sulla tribuna, appare sul palco, mentre dal basso, si agitano i gagliardetti, si sventolano i berretti; si protendono migliaia e migliaia di braccia nel saluto romano.

Il discorso di Mussolini

L'on. Mussolini contempla il meraviglioso spettacolo della massa dei giovani plaudenti, infine, fa ripetuti cenni colla mano per ottenere il silenzio che si fa subito. Con voce alta e chiara che viene udita in tutti i punti dello Stadio, S. E. Mussolini dice:

« Goliardi Fascisti! Non è senza significato profondo che il Partito vi ha convocato a Roma in questo giorno. Il ventiquattro maggio non è soltanto la data che ricorda la nostra dichiarazione di guerra, ma è anche e vorrei aggiungere soprattutto, la data che segna il compimento vittorioso della prima fase della Rivoluzione Fascista. (Vivissimi applausi).

« Perchè il ventiquattro maggio del millenovecentoquindici si snudasse la spada e si dichiarasse guerra all'Austria fu necessario convocare il popolo italiano nelle piazze, tenere occupate le piazze durante una settimana e porre alle pavide classi dirigenti del tempo un terribile dilemma: « O guerra, o rivoluzione ». (Applausi scroscianti).

« Molti di voi in questi giorni erano nella fase della prima adolescenza, ma credo che qualche ricordo è nel vostro spirito di quelle che furono chiamate e così rimarranno nella storia le radiose giornate del maggio millenovecentoquindici. La seconda fase della Rivoluzione fu la conseguenza della conclusione vittoriosa della guerra. La Marcia su Roma del ventotto ottobre millenovecentoventidue è strettamente legata con gli avvenimenti del millenovecentoquindici.

« Camerati, Goliardi! Questa dunque è una grande giornata che evoca nelle nostre anime ricordi incancellabili. Siete venuti da tutte le città d'Italia, dall'Alpi alla Sicilia, alla Sardegna, in questa nostra Roma che diventa sempre più il cervello pensante ed il cuore sempre più ardente dell'intera Nazione italiana. Siete venuti da tutte le Università, da quelle gloriose onuste di parecchi secoli di gloria, a quelle che il Regime Fascista ha creato per dimostrare che la gioventù degli Atenei è unanime col Fascismo. Nelle vostre Università durante tutti i secoli è stata accesa la fiaccola dello spirito e della conquista spirituale. Nell'epoca del Risorgimento dalle aulee universitarie sono partiti i battaglioni di volontari. Nel millenovecentoquindici ancora una volta le Università si votarono e gli studenti in grigio-verde si ammassarono al confine iniquo che si doveva oltrepassare. (Acclamazioni prolungate e ripetute; si agitano in aria i berretti e i moschetti).

« Per questo accanto al libro, sul quale voi dovete curvare la fronte e l'ingegno, ho voluto aggiungere il moschetto: l'arma che difende la Patria e la Rivoluzione delle Camicie Nere. (La dimostrazione di entusiasmo si fa anche più intensa; l'immenso Stadio è tutto in tumulto).

« Tornate alle vostre città, alle vostre sedi Universitarie. Sono certo che serberete un ricordo imperituro di questa grande vostra giornata romana.

« Goliardi fascisti! In alto i moschetti! In alto i gagliardetti! Evviva l'Italia! Evviva il Fascismo! ».

Il Duce deve sostare qualche minuto sul podio per rispondere col saluto romano alle acclamazioni continuamente rinnovate degli studenti.

Il Duce, seguito poi dalle autorità, discende dalla tribuna per lasciare il campo. Lo accompagnano vive acclamazioni di tutti i presenti, che non cessano se non quando l'automobile del Capo del Governo si allontana dallo Stadio.

Poco dopo il recinto si sfolla e i goliardi, ricostituitisi in squadre, si dirigono verso i Parioli per consumare il rancio.

L'incontro di calcio

Goliardi d'Italia b. goliardi cecoslovacchi 6 a 0

ROMA, 24.

La giornata dei goliardi italiani si è conclusa con una grande manifestazione sportiva che ha avuto luogo oggi nello Stadio del P. N. F. con l'incontro tra le squadre nazionali universitarie di Cecoslovacchia e Italia. Una folla enorme gremiva le ampie gradinate dello Stadio. I 15 mila studenti convenuti a Roma per la grande adunata erano frammisti alla folla e facevano echeggiare i loro giocondi canti. Nella tribuna delle autorità erano S. E. Giuriati presidente della Camera dei deputati, le L.L. E.E. i Sottosegretari di Stato Balbo, Bottai, Cao e Riccardi, il Ministro di Cecoslovacchia a Roma signor Mastny.

Poco dopo le 15 è giunto in automobile il Duce accompagnato dall'onorevole Giunta. Erano a riceverlo all'ingresso dello Stadio S. E. Turati ed altre autorità.

Quando il Capo del Governo è apparso nella tribuna delle autorità, l'enorme folla è sorta in piedi in una acclamazione delirante. Il Capo del Governo, che appariva molto compiaciuto del superbo spettacolo, ha risposto sorridendo e sollevando la mano nel saluto romano.

La clamorosa vittoria dei goliardi italiani è salutata con una delirante dimostrazione della folla, mentre la musica suona la Marcia Reale e Giovinezza. La enorme massa del pubblico sfolla esultante lo Stadio.

Cronaca Provinciale

CRONACHE GEMONESI

La celebrazione del XXIV Maggio

Balilla, Piccole Italiane e scolaresche

(24) — Oggi è stato celebrato con grande solennità l'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra.

Il tricolore sventola dai palazzi pubblici e dalle case private. Lo storico campanone ha suonato a distesa.

La prima cerimonia è tenuta dai Balilla, dalle Piccole Italiane, dalle scolaresche delle scuole elementari.

Nel cortile del palazzo scolastico s'è formato un corteo di oltre mille alunni; le Piccole Italiane e i Balilla sono al posto d'onore in testa alla colonna. Una squadra di Balilla ha montato la guardia al Monumento.

L'imponente corteo sfila per la città destando grande ammirazione per ordine e disciplina.

La scolaresca si dispone dinanzi al Monumento ai Caduti e dopo aver reso gli onori e cantato la Canzone del Piave, sfila cospargendo di fiori il basamento del Monumento.

E' un momento solenne che commuove i presenti al gentile rito: sono rose, fiorellini dei campi che in poco tempo formano un improvvisato ornamento floreale.

L'insegnante signor Lorenzo Fachini che ha diretto la cerimonia, dà gli ordini per ricomporre la colonna che si snoda ordinata ritornando alle scuole elementari, dove il R. Direttore didattico prof. Ermes Zumino si compiace con gli scolari che hanno tenuto un portamento degno della grande festività patriottica: ciò riesce di soddisfazione agli educatori che vedono i frutti delle loro fatiche nell'insegnamento.

La cerimonia degli ex-combattenti

Dopo il suggestivo rito mattiniero della fanciullezza segue a mezzogiorno la cerimonia degli ex combattenti.

Essi si adunano al Teatro Sociale ove sono presenti oltre duecento reduci e la Banda della 55ª Legione Alpina Friulana che suona le marce della guerra e della Rivoluzione fascista.

Sono presenti tutte le autorità politiche, militari, civili.

I commilitoni si inquadrano per tre e si recano al Monumento ai Caduti; un omaggio di fiori, un momento di raccoglimento, mentre la Banda suona l'Inno del Piave.

Il corteo si reca quindi a consumare il rancio preparato militarmente dal reduce signor Riccardo Sabidussi: rancio gustosissimo e gradito anche ai più difficili palati.

Fascisti, ex combattenti, autorità, rappresentanti delle Istituzioni fraternizzano esaltando la storica data.

Il maggiore cav. Arrigo Mandò, Comandante del Battaglione Fanteria, pronunciò un breve ma vibrato discorso ricordando le parole del Duce dette alla Camera l'altro giorno nella sua relazione sulla politica estera, affermando i diritti indistruttibili nei rispetti della Jugoslavia dell'Italia e dei doveri che incombono agli italiani qualora tali diritti fossero menomati: ex combattenti, camicie nere e l'Esercito sarebbero sempre pronti a ritornare alle frontiere agli ordini del Re e del Duce.

Il discorso del valoroso maggiore è accolto da un entusiastico saluto ed applauso.

Il Presidente dei Combattenti signor Federico Dicjomma, inneggia all'Esercito e al Fascismo.

Il Console cav. Alberto Liuzzi ricorda la ricorrenza della fondazione dell'8° Alpini, che coincide con il 24 maggio; il dott. Urbano Botrè legge due messaggi da inviarsi a S. M. il Re e al Duce; il capomanipolo signor Gino Dall'Agilo pronuncia un nobile discorso di riconoscenza ai mutilati e al grande invalido di guerra concittadino signor Osvaldo Micolino. Quindi s'intrecciano canti, motti di guerra, accompagnati dalla banda delle Camicie nere.

Sono stati inviati questi telegrammi:

« S. E. Aiutante di Campo S. M. il Re — Ex combattenti di Gemona rievocando epiche vicende di gloria rinnovano alla Maestà del Re loro fedeltà devozione — Dicjomma, Presidente ».

« S. E. Mussolini - Roma — Al rinnovatore d'Italia e rivendicatore della Vittoria i combattenti di Gemona esprimono loro devozione ed ammirazione — Dicjomma, Presidente ».

« Colonnello Nasci - 8° Alpini - Udine — Combattenti gemonesi riuniti fraternamente fatidica data ricordano camerata eroico 8° Alpini custode maggiori glorie gente friulana guerriera — Dicjomma - Liuzzi ».

« Comandante 2° Reggimento Fanteria - Udine — Combattenti gemonesi uniti fraternamente con Forze Armate d'Italia per festeggiare fatidica data 24 maggio esprimono sensi ammirazione balde ed eroiche Cravatte Rosse — Dicjomma - Mandò - Liuzzi ».

Dopo il rancio gli ex combattenti formato due compagnie si sono recati a passo di corsa nella frazione di Ospedaletto, dove si è chiusa la manifestazione patriottica.

Stasera tutti gli edifici pubblici sono illuminati.

SQUADRE DI PRONTO SOCCORSO della 55ª Legione Alpina Friulana

Domenica 26 corrente alle ore 10.30 sarà inaugurato al Teatro Sociale alla presenza delle autorità il corso d'istruzione delle squadre di pronto soccorso.

Da PORDENONE

XXIV Maggio 1929 - Anno VII

(24) — Oggi, nella fausta ricorrenza del quattordicesimo anniversario della entrata in guerra dell'Italia da tutti gli edifici pubblici venne esposto il tricolore, e alla sera gli edifici pubblici vennero illuminati.

In tale ricorrenza, il Podestà dottor Arturo Cattaneo ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini!

Si rievoca oggi, in commosso pensiero, la squillante diana di guerra che risuonò quattordici anni or sono per ogni italica contrada, richiamo ardente ad ideali lungamente sognati, incitamento ad eroismi e sacrifici per il compimento dell'Unità italiana, per il raggiungimento degli immancabili destini della Patria.

Al ricordo dell'alba radiosa che segnava all'Italia le mète agognate della sua storia si congiunge quello della Vittoria che portò i vessilli delle nostre legioni ai sacri confini: Vittoria conseguita in fermo ed eroico volere di popolo, valorizzata dallo sforzo immane e perseverante del Duce che, alle vane resistenze di imbelli e superati nemici, ha opposto e oppone inflessibilmente la sua azione di progresso, di civiltà, di pace operosa e vigile da cui trarrà potenza e gloria la terra d'Italia.

« Cittadini!

Dal sommo dell'Ara che racchiude il simbolo del sacrificio immortale, guardano sublimi tutti i nostri Eroi: vi additano Essi il cammino dell'avvenire, ci comandano di procedere in concordia fraterna verso i rinnovati orizzonti, stretti in devozione al Re Vittorioso che, come seppe guidarci nell'ora della battaglia, sarà per noi faro luminoso nelle opere di pace.

Al comandamento imperioso dobbiamo obbedire: tale è il nostro sacro dovere!

Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Italia! ».

Pro Colonia elioterapica

Giovedì sera al Teatro Licinio davanti un numerosissimo pubblico, dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle nostre scuole elementari venne data la operetta « La fiaba di Cenerentola », musica del maestro R. Corona e parole di Verbena, il « Canto del pane », parole della signora Adina Galvano Adami e musica del maestro Vittorino Zardo; « Pierrot e Pierrette », fantasia mimo-coreografica di Ida Dell'Agostino e musica del maestro R. Corona, pro colonia fluviale elioterapica sul Meduna per i bimbi gracili di Pordenone.

Ancora non conosciamo esattamente l'esito finanziario, che sarà certamente un vigoroso inizio per la fondazione imminente della colonia elioterapica sul Meduna.

La necessità di questa istituzione che beneficherà tanti bambini pordenonesi gracili e bisognosi di cure è particolarmente sentita e siamo certi che la cittadinanza pordenonese darà generosamente, come sempre, il contributo necessario.

Gite del Club Alpino Italiano

In occasione della seconda giornata del Club Alpino, domenica 26 corrente la locale Sezione sta attivamente organizzando una carovana che si recherà al Rifugio Policreti al Pian del Cavallo. Questa prima manifestazione alpinistica della stagione avrà certamente il successo delle precedenti, che tanta bella propaganda svolsero negli ambienti giovanili della città.

Il programma è molto interessante e le iscrizioni sono affluite così numerose che già hanno coperto il numero dei posti stabiliti.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

CORSO D'IGIENE

24). — Organizzato dalla locale Sezione dell'O. N. Dopolavoro, si svolge con esito veramente superiore ad ogni aspettativa, un regolare corso d'igiene, tenuto dal dott. Ignazio Abatelli.

Il corso è frequentato, con molto interessamento dai dopolavoristi, dai fascisti, avanguardisti e dalla popolazione tutta.

Con soddisfazione poi si nota la larga adesione dell'elemento femminile: sono le buone mamme, che tanto a cuore hanno la cura dei loro figli, che dalla viva parola del medico vogliono apprendere quali sono le norme igieniche che possono salvaguardare le loro creature dalle tante malattie.

Il corso di igiene è un'ottima iniziativa che ha avuto un ottimo esito.

Il "Conte Zeppelin" è arrivato a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 24.

Il « Conte Zeppelin », che era partito ieri sera alle 20.15 da Cuers, è arrivato felicemente a questa base stamane alle 5.15.

Riunione di Camicie nere e di militi

Il Comando della terza Centuria 93.a Legione comunica:

DA MARTIGNACCO

Le Camicie Nere appartenenti al 2.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» si presenteranno nel cortile del Municipio di Martignacco alle ore 7 precise del giorno 26 corrente in uniforme ordinaria.

L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

Non saranno tollerate le assenze ingiustificate.

DA TRICESIMO

I militi appartenenti al 3.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» si presenteranno in uniforme ordinaria, alle ore 6.30 precise del giorno 26 corrente alla Caserma RR. CC. di Tricesimo.

Non saranno tollerate assenze ingiustificate. L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

DA TAVAGNACCO

I militi appartenenti al 1.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» dovranno presentarsi alle ore 6.30 precise del del giorno 26 corrente in Plaino di Pagnacco.

E' prescritta l'uniforme ordinaria. Non saranno tollerate le assenze ingiustificate.

L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

Da CORDOVADO

Il servizio di vigilanza campestre

(24). — Col 1° giugno si riprenderà il servizio di vigilanza campestre.

Guardiano sarà il fascista Vendramo che ha già dato lo scorso anno ottima prova.

Si invitano pertanto tutti i proprietari del Comune a voler mettersi in nota presso l'incaricato comunale perchè la vigilanza sarà esercitata solo su quei fondi in cui i proprietari avranno pagato o si saranno impegnati di pagare la quota stabilita.

La relazione della Filarmonica

Il giorno 19 maggio ha avuto luogo l'assemblea generale di questa Società Filarmonica nella sala Municipale, gentilmente concessa.

Erano presenti signori Variola cav. Francesco, Zigiotti rag. Giuseppe, Berta Angelo, Venturuzzo Antonio, De Zuliani Lucia, Pillon Valentino, Nonis Giovanni, Innocente Giovanni, Volpatti Mario, Biason Giovanni, Pippo Antonio.

Prende la parola il cav. Francesco Variola dando lettura delle relazioni sulla situazione di cassa attuale, che è assai migliorata in confronto ad un anno fa, e ciò in seguito alla sistemazione dei conti col signor maestro De Vitor ed alla sottoscrizione popolare chiusasi con soddisfacente esito.

Passa poi a trattare minutamente tutti i punti onde chiarire la situazione stessa ed escogitare ogni mezzo possibile atto a rinsanguare e sostenere la sana e nobile Istituzione.

Dopo appropriate parole del Segretario politico rag. Giuseppe Zigiotti che si fece, come giustamente disse, sicuro interprete dei presenti come degli assenti tutti, il cav. Variola rassicurò i presenti circa il ritiro delle di lui dimissioni, date tempo addietro, per motivi di salute, abbenchè questa non sia ancora del tutto ristabilita.

Ad unanimità di voti furono pure riconfermati in carica per un nuovo quinquennio i Vicepresidenti signori Angelo Bertoja e Antonio Venturuzzo, che con tanta competenza ed amore si sono sempre e molto prestati.

Si passa quindi alla lettura della relaziona finanziaria a 19 maggio 1929: Avere L. 1623,50 — Dare L. 3948,60 — Totale debiti L. 2325,10.

Nella penultima relazione dell'ottobre 1928 il debito era molto maggiore e cioè di oltre L. 4000.

Il bilancio preventivo si chiude con una entrata di L. 2380 e una uscita di L. 3600.

Si deve quindi provvedere alla scopertura di L. 1220 con propaganda di nuovi soci, offerte, ecc.

Da REMANZACCO

GITA D' ISTRUZIONE DEI BALILLA

(24). — Domenica scorsa i Balilla ed Avanguardisti del Comune, si recarono in gita di istruzione, accompagnati dal Presidente del Comitato, dal Direttore delle Scuole e da tre insegnanti, a Cividale. Dopo aver assistito alla S. Messa, partirono da Remanzacco col treno delle 8.35 giungendovi alle 8.50 festosamente accolti da quel Comitato e da quei Balilla, schierati fuori della Stazione.

La Fanfara dell'Istituto «Orfani di Guerra» attendeva nell'interno della Stazione gli ospiti al suono degli Inni della Patria.

Affratellatisi con quelli di Cividale, le piccole Camice nere, ben inquadrate, percorsero con la musica in testa, le vie cittadine e si recarono a rendere omaggio ai Figli dei Gloriosi Caduti per la Patria e visitarvi quell' Istituto Orfani di Guerra. Quivi ad attendere la balda giovinezza d'Italia si trovava mons. cav. Aita, Rettore dell' Istituto che porse il saluto ed il benvenuto ai piccoli militi, che furono poi dallo stesso, accompagnati a visitare tutti i vasti locali. E' superfluo parlare dell' interesse e curiosità che ha destato nell'animo dei giovinetti tale visita, che certamente rimarrà nel loro animo adolescente ricordo incancellabile.

Indi, lasciato l'Istituto, dopo che il Presidente del Comitato ed il Direttore delle Scuole ringraziarono calorosamente mons. Aita per la sua squisita gentilezza, si recarono a visitare il Museo Archeologico ricevuti dal prof. Della Torre che diede ai più grandicelli delle interessanti spiegazioni.

Alle 12 nel cortile delle scuole elementari, il Comitato di Cividale offrì agli ospiti la refezione. Si recarono poi a visitare i vari monumenti di cui è ricca quella vetusta città, al Duomo ed a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Col treno delle 17 al canto degli Inni della Patria, si effettuò il viaggio di ritorno. E' inutile dire dell'entusiasmo dei giovinetti e dell' impressione istruttiva riportata. E' doveroso tributare un vivo elogio al Direttore ed alle tre insegnanti per l'assidua ed encomiabile opera che continuamente svolgono a vantaggio delle organizzazioni giovanili; così si ringrazia il Comitato di Cividale che volle rendere più solenne la visita, la spett. Direzione della Società Veneta Ferrovie che fatto a disposizione gratuitamente un vagone pel trasporto dei 78 futuri difensori della Patria.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Seduta del dopolavoro

(24). — Ieri sera nella propria sede si è riunito il Direttorio di questa Sezione dopolavoristica. Il Vicepresidente signor Giovanni Altoghetti ha illustrato la situazione odierna della gestione. Ha accennato alle entrate e alle spese, al numero dei soci i quali continuamente sono in aumento date le parecchie iscrizioni.

Parla della sede che sarà fra breve più ampia e adeguata alle esigenze volute. Dà lettura di alcune corrispondenze d'indole amministrativa incorse tra il Dopolavoro Provinciale e la nostra Sezione come ad esempio dei provvedimenti disciplinari per le Sezioni Filodrammatiche che danno spettacoli non morali e non conformi alle direttive emanate dalle Superiori Gerarchie, della propaganda igienica sanitaria ai Dopolavoristi, sul suo svolgimento e della propaganda culturale.

Il Consiglio prende atto e incarica il Presidente di espletare le pratiche necessarie, in riguardo.

IL XXIV MAGGIO

La cittadina fino dalle prime ore del mattino è imbandierata. Le Scuole e gli Uffici pubblici hanno osservato l'orario festivo.

Sono stati affissi manifesti a cura del Segretario Federale del Partito, dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra e del Direttorio Nazionale della Sezione Combattenti.

UNA SEDUTA DELLA FILARMONICA

Nella sede propria l'altra sera si è convocato il Consiglio di questa Società Filarmonica. A norma dello Statuto vigente, si passa alla nomina del Cassiere in sostituzione del rinunciatario signor Frisanco. Ad unanimità di voti riesce eletto il signor Antonio Montico pure consigliere e segretario della stessa.

Il Presidente infine informa il Consiglio che il primo concerto della stagione si terrà domenica prossima 26 corrente ed esprime la fiducia, dato il vasto programma in preparazione, che i concerti riusciranno ottimi.

CORSO DI TAGLIO
ai dopolavoristi

Questa Sezione del Dopolavoro porta a conoscenza che domenica 2 giugno avrà inizio, nei locali del Dopolavoro Provinciale, via Villalta 14, un corso di taglio, civile, militare e per signoar. Il corso è completamente gratuito e vi potranno partecipare tutti coloro che sono iscritti all'O. N. Dopolavoro.

Alla fine delle lezioni, che saranno tenute tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12, sarà rilasciato agli allievi ed alle allieve un diploma dell' Istituto Tecnico dell'Abbigliamento Nazionale di Roma il cui rappresentante della Provincia di Udine è insegnante del predetto corso.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, durante le ore di ufficio al Dopolavoro Provinciale e saranno improrogabilmente chiuse il giorno 30 maggio p. v.

ELARGIZIONE COSPICUA
all'O. N. Balilla

Il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha ricevuto in questi giorni una generosa offerta di L. 5000 dal signor Giuseppe Pasqualis fu Domenico.

I preposti all' Istituzione, nel rendere noto alla cittadinanza il munifico gesto, sentono il dovere di esternare all'offerente, anche pubblicamente, i sensi della loro viva riconoscenza.

CINEMA VITTORIA

Sabato 25 e domenica 26 Marcella Albani la bella artista italiana interpreta il film «Dagfin lo sciatore», avvincente cineromanzo pieno di elementi sentimentali ed umanitari. Precederà una bella visione dell' Istituto L.U.C.E. e chiuderà lo spettacolo una brillante comica. Accompagnamento orchestrale.

Da VILLASANTINA

PESCA DI BENEFICENZA

(24). — Ecco il programma dei festeggiamenti che si terranno domenica 26 corrente in Villa Santina con l'intervento del R. Provveditore agli Studi.

Ore 9: Apertura della Pesca. — Ore 10.30: Premiazione degli alunni della locale Scuola di Disegno professionale con l'intervento delle Autorità ed esposizione dei migliori lavori eseguiti dagli allievi. — Ore 15: Canti patriottici, eseguiti dai Balilla, ed inizio distribuzione premi. — Ore 15.30: Saggio ginnastico, eseguito dai Balilla.

Durante la giornata, la Banda di Forni Avoltri, svolgerà un scieltissimo programma musicale.

Diamo il 5.o elenco dei Doni pervenuti

Dott. Giuseppe Puicher, astuccio contenente servizio in argento per toilette — Zanussi Pietro, orologio tascabile in argento — De Antoni Pietro, servizio per dolci per sei persone in porcellana decorato — Del Fabbro Silvio, servizio caffè latte in porcellana per due persone — Del Fabbro Lidia, ricca camicetta ricamata — Ditta Arcani, Tolmezzo, due ombrellini — Tipografia Luchecich, Gorizia, busto di S. E. il Duce — Gio. Batta Morgante, un sartou; vi sono poi innumerevoli bottiglie di scelto vino e tanti altri doni che omettiamo di elencarli.

Da OVARO

BENEFICENZA

(24). — Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Colledan, vedova Spinotti, madre dell'egregio signor Podestà di Ovaro, furono versate le seguenti somme per beneficenza.

Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina — Giov. Antonio Spinotti, Podestà L. 500 alla Congregazione di Carità di Ovaro — L. 250 alla Sezione locale dell'Opera Nazionale Balilla — L. 250 al Patronato Scolastico di Ovaro.

Famiglia Cecchetti di Tolmezzo L. 50 — Giacomo Pancini di Varmo L. 30 alla Congregazione di Carità.

Per le diverse Istituzioni locali versarono: L. 50 Impresa lavori, Luigi Bonanni — L. 20: dott. Aulo Magrini e Famiglia; Luigi Covassi; Fratelli Colledan; — L. 15: dott. Guidetti, rag. Melchiore Sartore Francesco Brovedani, Maddalena Brovedani di Varmo, Luigi Gressani, ing. Paolo Masieri — L. 10: Giannina Pittini, Annibale Fedele, Fratelli Martinis, Giuseppe Gonano, Gio. Batta Fabbro fu Carlo, Marcella Faidiga — L. 5: Giuseppe Martinis, Arturo Zancani, Luigi Da Pozzo, Vittorio Pittini, Valle e D'Andrea, Valentino Gubian, Giacomo Colman, Giov. Mar. Maria Beda, Fratelli D'Andrea, Luigi Zanier, N. N. Cipriano Fedele — Giuseppe De Caneva, Antonio Pelos, Giovanni Stefani, Cancioni Daniele, Raffaele Mar Valente, Pietro Crosilla, Olviero Olivieri, Giacomo Fede Giovanni Battista Manin, Arturo Giorgis, ing. Gabe Giacometti, geom. Mauro Di Scara, Nicolò De Canevo, Girolamo Nobile, Pietro Rossi, Antonio Agarinis.

Complessive L. 400 che furono devolte per L. 150 alla Sezione Opera Nazionale Balilla, L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 100 al Patronato Scolastico, lire 50 all'Asilo Infantile.

Fa FAGAGNA

INAUGURAZIONE DEL RICORDO
ai compaesani caduti in guerra

(24). — Domenica prossima 26 corrente alle ore 16 nel nostro Capoluogo sarà inaugurato un perenne ricordo ai compaesani caduti nella grande guerra. La cerimonia si svolgerà in forma semplice ed austera: solenne anche per l'intervento di autorità politiche e amministrative e di rappresentanze di combattenti; austera, perchè tale dov'essere una cerimonia con la quale si vuol glorificare i prodi che hanno incontrato la morte per la maggior grandezza d' Italia e per la redenzione delle Terre soggette all'aborrito straniero.

Da GRADO

La celebrazione del XXIV Maggio

(24) — L'anniversario della entrata in guerra è stato celebrato anche nella nostra cittadina lagunare con grande entusiasmo.

Già dal mattino venne esposto il vessillo nazionale e nei natanti è garrito durante la splendida giornata di maggio il gran pavese.

Nel pomeriggio c' è stato un grande concerto bandistico nel viale Regina Elena sostenuto dal corpo bandistico del Comitato di cura; alla sera, fino alle 11, gli elettricisti del Comitato festeggiamenti, hanno curato una riuscita illuminazione con lampadine multicolori nel meraviglioso viale Vittorio Emanuele richiamando un grande concorso di ospiti.

Durante la mattina una squadriglia di idrovolanti della R. Aeronautica fece alcune evoluzioni sopra Grado richiamando l'attenzione degli ospiti stranieri che seguirono le potenti ali del cielo d' Italia con grande interesse e con vivo entusiasmo.

ISPEZIONE AGLI STABILIMENTI

Ieri sono arrivati nella nostra spiaggia il Vicequestore di Trieste comm. Cacciottoli, il Medico provinciale cav. dott. Garofoni e l' ing. Miotto del Genio Civile, i quali, dopo l' ispezione di uso agli stabilimenti balneari, hanno conferito a lungo col nostro Commissario prefettizio rag. Bullo, col Segretario politico camerata Troiani e col comm. Fonio per gli stabilimenti balneari, in merito alla stagione turistica dell'annata in corso.

SCOLARI IN GITA

Provenienti da Gorizia sono qui giunti ieri mattina a mezzo di due grandi torpedoni della Ditta Ribi di Gorizia oltre cento alunni della Scuola «G. Favetti», accompagnati dal Preside professore Simonetti.

I giovani ospiti dopo una lunga visita alla stazione balneare e alla città antica si portarono al «San Giusto» di Scamperle dove consumarono una abbondante colazione.

L'allegra comitiva lasciò Grado verso le 5 del pomeriggio.

OSPITI GRADITI

Come abbiamo annunciato precedentemente, domenica mattina giungeranno oltre centocinquanta soci del Nastro Azzurro di Venezia i quali raggiungeranno Grado entro le prime ore del mattino trasportati da un veloce cacciatorpediniere.

Gli ospiti, dopo una prima visita alla stazione balneare, si imbarcheranno su leggeri natanti e attraverso il leggendario Natissa si porteranno in Aquileia per la visita di quella zona storica, della Basilica di Popone e del ricco Museo storico. Indi essi faranno ritorno a Grado verso la mezza dopo mezzogiorno per consumare la colazione all'Albergo Fonzari; indi alle 15 gli illustri ospiti saranno fatti passare nei saloni dell'Albergo Lido dove le autorità del luogo offriranno loro un rinfresco.

Per l'occasione allieterà la bella riunione il complesso originalissimo dell'orchestra Busacchi del dancig del Pontile per la quale s' è interessato espressamente il signor Tarloi, proprietario.

Indi gli ospiti, dopo un'altra visita nella nostra interessante città vecchia, ritorneranno a bordo del caccia che salperà alla volta di Venezia.

AUDIZIONI
dello spettacolo scaligero

Durante le felici rappresentazioni date dal complesso scaligero sotto la direzione di Toscanini a Vienna, molti amatori della Radio si adunarono alla Villa Venezia dove il signor Pietro Tarlao ha di recente installato un perfetto apparecchio radio.

Durante la trasmissione il piccolo nucleo di amatori si abbandonò più volte a frequenti applausi.

APERTURA DOMENICALE
dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Trieste ha di recente decretato che nel Comune di Grado, per il periodo 1° aprile-30 settembre, possono rimanere aperti al pubblico, il giorno di domenica, e con orario non superiore a quello osservato nei giorni lavorativi, i negozi dell'abbigliamento, di merci varie e dell' alimentazione salvo l' obbligo ai proprietari dei detti negozi di concedere al personale dipendente il riposo compensativo in altro giorno della settimana, secondo quanto è previsto dall'art. 9 della legge sul riposo settimanale.

Cronaca dello Sport

La disfida di Piazza Umberto I!

Come qualmente si arriva alla disputa di un «meeting» podistico

Il bar è quello degli sportivi, situato in piazza Vittorio. Le tende non servono a far abbassare i 26 gradi di temperatura, che il gruppo degli «abitué» d'angolo comodamente accomodati sulle comode poltroncine emana tanto... calore.

Caso raro, si parla di podismo! La discussione è animata e ad accenderla ancor di più interviene un signore dalla brillante parlantina che — giudicato così a prima vista — sembra più abile conducente del «signoril-popolar» bar che delle proprie gambe.

... e dopo l' intelligente e curata «montatura» dei presenti, la sfida è accettata.

Ci avevano promesso i podisti di favorirci le generalità dopo la gara, ebbene siamo in grado di far conoscere agli sportivi solo i puri nomi, poichè — per ragioni comprensibili — abbiamo limitato di molto la penosa intervista dopo la estenuante fatica dei due valorosi.

Dunque, Angelo, di nome e non certo di figura, fidando sulle proprie ali non ha creduto esagerato il concedere all'avversario duecento metri di vantaggio su un percorso di ottocento. Il santo d'«Assisi» ha trovato favore la cosa molto conveniente per guadagnare, oltre alla posta e alla gloria sportiva, la maggiore popolarità.

Sissignori, anche la popolarità; poichè in piazza Umberto I., ai preliminari della partenza, assisteva una folla numerosa di competenti e di curiosi che abbiamo poi definito uomini di coraggiosa pazienza.

I due contendenti, alleggeritisi di ingombranti indumenti, attendono il «via» separati esattamente — la giuria ha lavorato alla luce di un sole purissimo — di 200 metri. Lo «starter», di nota competenza, abbassa la bandiera e la coppia inizia il «via-crucis».

Lenti sono i primi passi, tanto che i ciclisti al seguito durano fatica a mantenere l'equilibrio, ma poi i nostri uomini, facendo appello alle migliori energie, aumentano l'andatura. Filano svelti superando i folti ippocastani che circondano la piazza e le curve vengono abbordate con distinta grazia... Si prevede un finale emozionantissimo, in quanto lo sfidante riducendo la «dote» dell'avversario. A duecento metri dallo arrivo sembra che la corsa s'a facilmente decisa in favore del santo d'Assisi, ma ecco che l'Angelo allarga notevolmente le ali e produce il suo massimo sforzo. Non potrà più vincere ma impegnerà seriamente l'avversario fino a farlo terminare notevolmente esaurito. La gioia del trionfo e le cure amorose del «menager» lo sorreggono Angelo, il vinto che ha pure la sua parte di applausi, giura la rivincita.

Si ricompone il «seguito» e... campioni avanti, si ritorna «nell'angolo centrale». La discreta posta... non basta a dissetare la «muta» di sportivi, soddisfatti di questo emozionante quadro... e le tende sentiranno parlare fino alla noia delle gesta dei due nuovi campioni.

Può anche darsi, che in breve il podismo batta il foot-ball per due a zero.

U. L. I. C.

Azzurra - S. S. Gradisca

a Gradisca

(e. c.). — Domani i baldi campioni friulani uliciani si porteranno a Gradisca d' Isonzo per misurarsi — in un incontro di semifinale — con quei campioni.

Il compito che dovranno sostenere gli azzurri è quanto mai arduo; ma la loro conosciuta combattività danno addito a qualche lieve speranza e ciò di ben figurare nel difficile incontro di domani.

Della squadra del Gradisca è superfluo spendere parole. Essa è formata su solide basi e il loro gioco d'assieme e ben impostato darà del filo da torcere ai veloci ragazzi dell'Azzurra. Domani, i gradiscani, favoriti dal fattore campo e dal suo pubblico, cercherà piegare gli azzurri

Anche agli escursionisti, però, non mancherà il proprio pubblico. Questo, di ritorno dalla grande adunata cicloescursionistica di Redipuglia, vorrà portare il proprio incoraggiamento ai ragazzi del cuore.

Agli azzurri, l'augurio delle squadre libere uliciane, in questa prima prova.

Invito alle squadre libere

L' Edera Sportiva Udinese, ottenuta l'autorizzazione del Comitato locale dell' U.L.I.C., ha indetto un torneo fra squadre libere di Udine e Provincia.

Le gare avranno inizio il giorno 9 giugno prossimo sul campo di via Chiavris e la Commissione incaricata per l'organizzazione del torneo si è già messa al lavoro.

Si invitano pertanto le singole Società calcistiche che intendono iscrivere le proprie squadre a questo torneo di tenersi preparate. Fra giorni sarà pubblicato il relativo regolamento del torneo.

Saranno in palio ricchissimi premi e splendide medaglie

TENNIS

Domani 26 corrente, sui magnifici campi del Tennis Club di Udine, posti in viale Gorizia, si svolgerà un interessante incontro tra una squadra di giocatori del Club di Udine, e una di un Club di Trieste.

Le squadre saranno formate da 6 uomini e 3 signore. Si giocheranno 6 singolari uomini, 3 singolari signore, 3 doppie uomini e 3 doppio miste.

Riuscirà vincitore il Club che avrà ottenuto un maggior numero di vittorie nelle singole gare.

Questo sarà il primo dei quattro incontri che le due Società dovranno disputare (2 sui campi di Udine, e 2 su quelli del Club Triestino) per vincere la ricca coppa d'argento che è stata posta in palio. I triestini si fanno nettamente preferire sporadicamente grazie al valore dei due fratelli Paoletti, giocatori completi, consumati a tutte le astuzie del gioco. Essi dovrebbero avere la meglio sui nostri giocatori ai cui spetterà il compito di misurarsi con essi.

L'orario delle gare è questo: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

La Direzione del Club rende noto che libero è l' ingresso ai campi.

Manifestazione polisportiva regionale a Casarsa

CASARSA, 24.

Domenica 26 maggio p. v. nel campo comunale del Littorio, con inizio alle ore 14 precise, si svolgerà la riunione regionale atletico-ciclistica indetta dalla Sezione Sportiva dell'O. N. Dopolavoro sotto l'alto patrocinio della Federazione Italiana di Atletica Leggera e del Dopolavoro Provinciale.

Il programma della riunione è il seguente:

Incontro calcistico: U. S. Spilimbergo-Unitas Casarsa.

Salto in alto e salto in lungo con rincorsa — Getto del peso — Lancio del disco — Corse piane metri 100 e m. 3000.

La partecipazione alle gare di atletica leggera è libera agli atleti della regione veneta appartenenti alle categorie aspiranti, allievi e «juniors» regolarmente affiliati alla F.I.D.A.L. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 2 per ogni gara, vanno dirette alla Segreteria della Sezione.

Premi: 1.o classificato: medaglia vermeille da millimetri 25 — 2.o: medaglia d'argento da m/m 22 — 3.o: medaglia d'argento da m.m. 20 — 4.o: id. da m/m. 17.

L' Ente Sportivo Provinciale Fascista ha inoltre assegnato i seguenti premi da aggiudicarsi alle Società meglio classificate in base al punteggio ottenuto con i primi cinque atleti: 1.a medaglione di vermeille con contorno da millimetri 40; seconda: medaglione d'argento; terza: medaglione di bronzo.

FESTIVAL CON BALLO

In occasione della manifestazione polisportiva, domenica 26 corrente organizzato da apposito Comitato, avrà luogo un gran ballo popolare nel piazzale della Stazione con l' intervento della distinta orchestra di Spilimbergo. L' introito netto sarà devoluto a beneficio dell'O. N. Dopolavoro.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la salubrità dell'aria a Basaldella del Cormor

Come tutti sanno gli scoli della città di Udine si riversano nel torrente Cormor, in seguito alla sistemazione degli scoli urbani di alcuni anni fa; e fin qui non ci sarebbe niente a dire, se i depositi melmosi, che coll'andar del tempo si sono venuti formando sul letto del torrente, non fossero man mano avanzati e non avessero raggiunta Basaldella, frazione del Comune di Campoformido, la quale perciò si viene a trovare in uno stato per niente salutare dal lato igienico, dato che le esalazioni mefitiche che si levano dal fondo melmoso ammorbano l'aria.

Come si sa, la popolazione della frazione è composta di rurali e di operai, che dopo le quotidiane fatiche hanno bisogno e diritto di trovare a casa aria sana, respirabile e non già infetta.

Ed è appunto perchè le competenti autorità provvedano a togliere questo inconveniente così dannoso alla salute pubblica che lo scrivente a nome dei frazionisti lo porta a pubblica conoscenza.

E. Vascotti.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 24 maggio 1929

	ore 6	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.59	748.65	749.01
Pressione al mare	760.03	759.08	759.91
Temperatura	26.0	27.0	24.0
Umidità (0-000)	70	60	49
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	8
Stato del tempo	bello	bello	temp.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,6

Temperatura minima: 15,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Vasto anticiclone dalla Finlandia all' Italia e ai Balcani. Basse pressioni sul restante bacino tirrenico e area di minimo sulla Manica.

Probabilità: La bassa pressione sulla Manica e nuclei di minimo sul Mare di Levante e sulle coste algerine, tendono a creare una depressione mediterranea. Si avrà quindi ancora tempo variabile sull' Italia con nebulosità in aumento e pioggie temporalesche specialmente sulle regioni centrali e meridionali. Venti di levante nelle regioni settentrionali; fra levante e scirocco nel basso Tirreno; intorno nord altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

Comune di Pinzano al Tagliamento

PROVINCIA DI UDINE

Il Concorso MEDICO già indetto in data 20 aprile passato, viene prorogato al 30 giugno p. v.

Il Podestà

T. C. Cordopatri cav. Tommaso

CRONACA UDINESE

XIV Anniversario dell'entrata in guerra
La celebrazione della storica data

Per l'anniversario della storica data, la città ieri ha preso l'aspetto delle grandi occasioni.

Dai balconi del Palazzo della Provincia e del Comune, dagli edifici pubblici e dalle case private garriscono al vento bandiere tricolori, ogni finestra ne è adorna.

Manifesti ricordanti la fatidica data, della Federazione Fascista, del Comune, dell'Associazione Nazionale Combattenti, dei Volontari di Guerra, sono affissi nelle vie cittadine.

Al mattino si sono svolte le cerimonie celebrative. Sono state deposte coi colori del Comune due corone, nel Tempietto dei Caduti e nel Parco della Rimembranza, davanti alla colonna aquileiese, sulla lapide che ricorda il primo Caduto in guerra: l'udinese Riccardo De Giusto.

Nella serata, dalle venti alle ventun e trenta, la Banda Presidiaria ha tenuto un concerto pubblico in Piazza Vittorio Emanuele. La Piazza era colma di popolo che ha applaudito le singole esecuzioni e specialmente la Marcia Reale e gli inni patriottici.

**

La celebrazione ufficiale del quattordicesimo anniversario, si svolgerà domani con un corteo di tutte le Associazioni combattentistiche, mutilati, volontari di guerra, Fascio, Associazioni patriottiche, che partendo dalla Casa del Combattente si recherà a deporre corone d'alloro e di quercia al Pantheon dei Caduti.

Il corteo di domani
FASCIO DI UDINE

La Segreteria politica del Fascio di Udine ci comunica:

Tutti i fascisti sono invitati a trovarsi, domenica mattina, alle ore 8.30, alla sede del Fascio (via della Prefettura, 14) per incolonnarsi e raggiungere la «Casa del Combattente», ove muoverà il corteo celebrativo del quattordicesimo anniversario della entrata in guerra.

Tenuta: camicia nera sotto la giubba e decorazioni.

Invito agli Azzurri per la giornata di domani

La Sezione del Nastro Azzurro comunica:

I soci della Sezione del Nastro Azzurro sono pregati di trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 precise davanti la Casa del Combattente, Piazzale XXIV Luglio, per partecipare al corteo di tutte le Associazioni le quali, per solennizzare la data del 24 maggio, si recheranno a rendere omaggio al Tempio dei Caduti della Città.

I Soci dovranno intervenire con le decorazioni.

I volontari di guerra

Ieri, nella ricorrenza del 24 maggio, alle ore 15.30 la Presidenza dei Volontari di Guerra, con labaro sociale e i gagliardetti dei Volontari Ciclisti e Legionari Fiumani, con l'intervento di numerosi soci, si è recata al Tempietto dei Caduti a deporre un bellissimo mazzo di garofani cremisi avvolto nel caratteristico fazzoletto garibaldino dei Volontari, con la dedica: «Ai Caduti». Cerimonia tanto semplice, quanto austera e significativa.

Nella stessa ricorrenza, la Presidenza dei Volontari di Guerra di Udine si è recata a porgere il suo deferente saluto, anche a nome della Sezione, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Liuzzi, intendendo con questo di rendere omaggio a tutte le Forze Armate dello Stato.

Sua Eccellenza si è compiaciuta di intrattenersi in lungo e cordiale colloquio.

Furono poi spediti, dal Presidente signor Federico Ongaro, i seguenti telegrammi:

«Aiutante Campo S. M. il RE - Roma. — Volontari Guerra Friulani nella indimenticabile data riaffermano devozione sempre pronti ordini S. M. condottiero invitto destini dell'amata Patria».

«S. E. MUSSOLINI - Roma. — Nella fatidica data dell'intervento Grande Guerra Volontari Friulani riaffermano loro Presidente Onorario fervente interventista devozione e disciplina».

**

I Volontari di Guerra sono invitati a trovarsi domattina alle 9 alla sede della Sezione per dirigersi verso la Casa del Combattente e partecipare al grande corteo.

Alle Cravatte Rosse

Le Cravatte Rosse dovranno trovarsi domattina alle 9 alla propria sede per partecipare poi al corteo di celebrazione della storica data.

Associazione Mutilati di guerra

I soci tutti della Sezione sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale — Palazzo del Combattente - Piazzale XXVI Luglio — domenica 26 corrente alle ore 9.30 da dove in gruppo si recheranno col labaro sociale a deporre una corona al Tempio dei Caduti in Piazza Vittorio Emanuele.

Istituto Fascista di Cultura

"La poesia di Pietro Mastri" nell'alata parola di S. E. l'on. Lupi

Stasera, dunque, la tanto attesa conferenza di S. E. Dario Lupi, sarà tenuta nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

La riunione di stasera avrà, oltre al grande significato culturale, anche il suo lato sentimentale e politico.

S. E. Lupi è un grande, ottimo amico del Fascismo Friulano, del quale è stato sempre strenuo ed aperto sostenitore.

I fascisti udinesi non mancheranno quindi di salutarlo e di manifestargli tutto il loro affetto.

Ricordiamo una interessantissima conferenza dell'on. Lupi tenuta qualche anno fa, su «Ombre e bagliori di una civiltà millenaria» e, ancor oggi, dopo tanto tempo, sentiamo viva l'impressione da Lui suscitata.

L'on. Dario Lupi, avvocato di grido, interventista, combattente e decorato al valore, è certamente uno dei migliori parlamentari del Fascismo. Squadrista, dette cospicuo contributo al decisivo movimento antibolscevico che travolse, nei Paesi dell'Arno, lo sgoverno socialista. Dopo la Marcia su Roma, alla quale prese parte attiva, fu, dalla fiducia del Duce, chiamato al Sottosegretariato della Pubblica Istruzione; e in tale ufficio egli apprestò valido ed intelligente ausilio all'opera immane di S. E. Gentile.

L'on. Lupi ci parlerà stasera di un poeta della sua terra; di un poeta che, dell'arte e della poesia, ha fatto la sua ragion di vita, senza tuttavia ottenere, malgrado il reale indiscusso valore, quelle soddisfazioni che pure meritava. Il preludio critico ci porrà in grado di ascoltare poi, con maggior gioia, la meravigliosa dizione, fatta dall'oratore delle poesie di Pietro Mastri.

Malgrado la veramente straordinaria serata, la presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha concesso l'ingresso libero.

Riunione di militi della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Tutti i militi appartenenti alla Banda della 63.a Legione «Tagliamento» domenica 26 corrente alle ore 8 si troveranno alla Caserma Valvason in via Aquileia, in divisa e strumento.

Contro gli assenti non giustificati saranno presi provvedimenti disciplinari.

**

I militi della Sezione Mitragliatrici Mod. «Fiat» sono comandati a presentarsi alla sede della 63.a Legione «Tagliamento» alle ore 7 precise del giorno di domenica 26 maggio corrente.

L'esito della Festa del pane nel Comune di Udine e in Provincia

Il Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» comunica i seguenti risultati della celebrazione della Festa del Pane nel Comune di Udine:

Vendita N. 8500 panini L. 8500 — Vendita 84 album Predappio L. 840 — Vendita 84 serie cartoline L. 420 — Vendita 84 album Oriens L. 672 — Vendita 168 libri, temi premiati, L. 1008 — Vendita 84 riviste «Le Vie dell'Oriente» L. 7624,50.

Ricavato netto totale L. 19484,50.

Risultati della celebrazione della Festa del pane nei Comuni della Provincia (Udine compresa) — Ricavato complessivo netto totale L. 129.693,95.

Associaz. del Pubblico Impiego
Gruppo ufficiali e sottufficiali pensionati

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica:

E' stato costituito il Gruppo provinciale Ufficiali e Sottufficiali di terra e di mare pensionati.

Il Direttorio prega i colleghi di trasmettere con cortese sollecitudine le adesioni alla Segreteria dell'Associazione in via Rialto N. 17.

Concorso a 360 assegni vitalizi

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica che presso la Segreteria provinciale trovasi l'avviso al concorso per il conferimento di N. 360 assegni vitalizi a favore degli Impiegati degli Enti locali.

Contributi per il R. Laboratorio-Scuola di Gemona

La Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno nella ultima puntata stampa:

I contributi a favore del R. Laboratorio-Scuola di Gemona sono modificati così:

Ministero della Pubblica Istruzione L. 102.054 — Comune di Gemona 47.231 — Provincia di Udine L. 5139 — Consiglio Provinciale dell'Economia 3036,75.

La sessione estiva di esami alla R. Università di Trieste

La sessione estiva di esami presso la R. Università di Trieste avrà inizio il 12 giugno p. v.

Le domande di ammissione agli esami speciali dovranno essere presentate entro il 1.o giugno; quelle per gli esami di laurea entro il 20 giugno.

Legislazione alberghiera
Tassa sulle radioaudizioni

Riceviamo:

Il numero di maggio del Bollettino degli Alberghi, edito in Catania, nella enumerazione di un pro-memoria dell'albergatore, all'art. 21, riferisce notizie circa la denuncia all'Ufficio del Demanio agli effetti della tassa sulle radioaudizioni. Approvando la dissertezione circa la classificazione, che reputiamo troverà giusta eco nelle sfere competenti per la promulgazione di una legge che dia una esatta classifica alla categoria degli esercizi pubblici, riteniamo osservare, senza pretesa, che non solo si colpiscono con tale tassa gli alberghi e le pensioni, ma anche le trattorie che nei vari centri della Provincia hanno date una, due, tre, quattro camere, le quali non sempre possono essere affittate con la somministrazione dei pasti, e questo per ovvie ragioni inutili ad elencarsi.

Ripetiamo, senza pretesa, che a prescindere di quanto sopra, il fatto della imposizione di tale tassa, anche se non esiste l'impianto, non trova fondamento giuridico nella millenaria dottrina del diritto romano e tanto meno ne dovrebbe trovare nella applicazione delle leggi fasciste.

Il nostro diritto afferma che il cittadino deve i contributi allo Stato, Provincia, Comune ed altro Ente quando sia provata l'effettiva esistenza del materiale possesso ed usufrutto della cosa per lui suscettibile di utile.

Essendo questo diritto ormai sancito, ben a ragione molti si domandano perchè sia imposta tale tassa laddove non c'è la cosa che deve generare il reciproco dovere e diritto fra Stato e cittadino, e che trova sempre la sua normale applicazione in tutti i casi nei quali sono imposti dei tributi.

Palmanova, 21 maggio 1929.

Antonio Nicodemo.

L'on. Pisenti Segretario del Sindacato Avvocati e Procuratori

La Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ha nominato l'on. avv. Piero Pisenti Segretario del Sindacato Avvocati e Procuratori della Provincia di Udine.

La graditissima visita a Udine della Banda del Dopolavoro Tranviario Triestino
Festose accoglienze

Ieri mattina alle 10 sono giunti, ospiti graditissimi della cittadinanza, che ha fatto loro festose accoglienze i componenti la banda del Dopolavoro tranviario di Trieste.

I bandisti, in numero di sessanta, con al seguito una ventina di tranvieri non musicanti giunsero a mezzo di torpedoni, ed erano accompagnati dal comm. ing. Luigi Mazorana, Presidente delle tranvie municipali di Trieste, dal Direttore delle stesse ing. cav. uff. Giuseppe Lorenzetti, membri del Consiglio d'Amministrazione cav. Ballis e dott. Froglia; dal delegato per Trieste della Confederazione dei Sindacati trasporti terrestri, signor Mario Formicola; dal presidente del Dopolavoro aziendale tranviario di Trieste signor Davide Felcini, col segretario signor Amos Carlini ed il Consiglio al completo. La banda era diretta dal maestro Camillo Capri e i tranvieri avevano a capo il dirigente del movimento signor Carlo Perevitz.

L'incontro degli ospiti si effettuò nel piazzale Palmanova ove essi erano attesi dal Vicepresidente del Dopolavoro provinciale signor Vittorio Marcovic con lo Ispettore provinciale rag. Antonio Baldini e col segretario provinciale signor Tuffarelli, dal Presidente del Dopolavoro sportivo colonnello Chiericoni, dal delegato per Udine della Confederazione Sindacati trasporti terrestri signor Romano Melli, da altri dirigenti sindacali e da una folta rappresentanza con gagliardetto del Sindacato dei tranvieri delle società tranviarie del Friuli, delle reti urbane di Tricesimo, di Tarcento e della società tranviaria di Udine-San Daniele.

Dopo i saluti e le presentazioni si formò un lungo ed ordinato corteo con in testa i tranvieri bandisti. Due tranvieri triestini, volontari di guerra e decorati al valore, recavano una grande corona d'alloro, recante sul nastro tricolore la seguente scritta: «Ai Caduti di Udine, il Dopolavoro tranviario di Trieste». La banda, composta di ottimi elementi, alternando, al suono di «Giovinezza» quello dell'Inno del Piave, e passando per via Aquileia e Vittorio Veneto, imbandierate, tra la più simpatia della cittadinanza, si recò in piazza Vittorio Emanuele, dinanzi al tempietto degli udinesi caduti per la Patria. Quivi prestavano servizio d'onore vigili urbani in alta uniforme e attendevano gli ospiti il comandante della 63.a Legione «Tagliamento», console cav. uff. Mattio Morgantini, una rappresentanza della Sezione Volontari di guerra col presidente sig. Ongaro e col vicepresidente sig. Vidoni e l'ispettore di polizia municipale cav. dott. Umberto De Poloni. Mentre le autorità, i tranvieri triestini e friulani e la cittadinanza ivi adunata salutavano romanamente, la corona d'alloro è stata deposta dinanzi alla statua della Vittoria. La banda intona l'Inno del Piave. Dopo un attimo di raccoglimento gli ospiti triestini si recano in Castello a visitare i musei e la pinacoteca.

A Tricesimo

I gitanti alle 12.30 dopo aver attraversato il viale della Vittoria e il Parco della Rimembranza, con una vettura messa a loro disposizione dalla Direzione delle Tranvie del Friuli si sono recati a Tricesimo ove pure furono festosissimamente accolti da quella cittadinanza. Erano a riceverli alla stazione del tram, il Podestà rag. cav. Valentino Ellero, il Segretario politico cav. dott. Mario Asquini ed altre autorità locali nonchè la banda di Tricesimo.

Dopo le presentazioni, porsero il saluto di Tricesimo agli ospiti il Podestà e il Segretario politico e quindi con lo intervento di dette autorità i gitanti si riunirono a fraterno banchetto al Ristorante Boschetti durante il quale tenne concerto la banda di Tricesimo.

Al levar delle mense furono pronunciati parecchi brindisi augurali.

I gitanti si recarono poi in pellegrinaggio sul colle di San Pietro ove sorge il tempietto dei Caduti e quindi la banda dei tranvieri triestini tenne un attraente ed applaudito concerto nella piazza della amena cittadina.

Congedatisi dalle autorità esprimendo la loro gratitudine per le ospitali accoglienze, i gitanti risalirono sul tram e fecero ritorno a Udine.

Il concerto in Piazza V. E.

Alle 18 precise sotto la Loggia municipale l'ottima banda triestina svolse magistralmente, davanti a gran folla, un magnifico concerto sotto la provetta direzione del maestro Camillo Capri. Il programma iniziatosi con l'«Inno al Piave» è proseguito con «La Gazza ladra» di Rossini, il «Rigoletto» ed altri pezzi e si è chiuso con gli inni patriottici e con l'Inno di San Giusto.

I valenti bandisti e l'esimio loro maestro furono calorosamente applauditi. Negli intermezzi cantarono le più belle villotte friulane il Dopolavoro di Udine e il coro di Passons pure applauditi.

Dopo una cena, signorilmente servita all'Albergo d'Italia sotto la personale direzione del signor Benedetto Beltrame, salutati dalle predette autorità dopolavoristiche coi propri automezzi partirono alla volta di Trieste tra gli applausi e i saluti dei colleghi friulani.

Esami di educazione fisica

A cura della Presidenza Centrale dell'O. N. B. sono stati pubblicati i programmi di educazione fisica per le alunne ed alunni delle scuole medie.

Detti programmi sono consultabili sia presso la Segreteria degli Istituti medi sia presso la Direzione Ginnica Provinciale in via della Prefettura, 10.

Per opportuna norma dei candidati ad esami, si rende noto che gli esercizi fisici prescritti come prova di esame rappresentano il risultato medio che ogni alunno può raggiungere svolgendo praticamente i programmi d'insegnamento.

L'esaminando dovrà mettersi in grado di potere eseguire i vari esercizi che formano la materia di esperimento pratico.

Per gli Istituti Magistrali è stabilito anche un esame teorico di tirocinio.

E' ovvio che di tutta la materia appartenente ad ogni periodo di esame basterà richiedere al candidato quella parte o parti ritenute necessarie, in modo di avere chiara prova che i programmi vennero praticati con profitto.

Si ricorda che alla prossima sessione estiva sostengono la prova di educazione fisica anche i candidati agli esami di ammissione alla prima classe degli Istituti medi di primo grado, i quali, per il corrente anno scolastico, sono dispensati dal pagamento della tassa di esame per l'educazione fisica.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio ginnico sportivo dell'Opera N. Balilla.

Gita del Dopolavoro postelegrafico

Questo Dopolavoro Postelegrafico, nell'intesa di aderire alle varie richieste formulate da parte di parecchi soci, è venuto nella determinazione di indire per domenica 2 giugno p. v. una gita a Grado con il seguente programma:

Partenza da Udine (ferrovia) alle ore 7.45 — Arrivo ad Aquileia alle 9.25 — Visita alla Basilica, monumenti, scavi e musei dalle ore 10 alle ore 12 — Partenza per Grado in vaporino alle ore 13.30 — Arrivo a Grado alle 14.30 — Partenza da Grado alle 18.15 — Arrivo a Cervignano alle 20 — Partenza da Cervignano alle 21.10 — Arrivo ad Udine alle 22.10.

Tutti i ricevitori e supplenti della Provincia, che intendessero prendere parte alla predetta gita, sono pregati di rivolgersi alla Presidenza del Dopolavoro stesso.

La tassa di iscrizione è di lire 10 per ogni partecipazione.

Importazione dall'Ungheria in deroga ai divieti di carattere economico

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare del 20 corrente N. 1656, del Ministero delle Finanze (Direzione Generale Dogane e I. I.):

«A partire dal 1° giugno a. c., le merci sottoindicate d'origine e diretta provenienza dall'Ungheria, saranno ammesse alla importazione nel Regno direttamente dalle Dogane, senza che sia più necessario il permesso ministeriale di deroga, di cui al R. D. Legge 14 novembre 1926 N. 1923:

1) Cognac e liquori — 2) Tessuti ricamati — 3) Lavori di vetro e cristallo — 4) Mobili di legno e loro parti — 5) Cornici e liste per cornici di legno — 6) Profumerie — 7) Saponi profumati — 8) Lavori di carta e cartone — 9) Mercerie — 10) Balocchi e bambole — 11) Vino — 12) Fucili — 13) Pistole e rivoltelle — 14) Prodotti esplodenti.

Per le armi e gli esplodenti dovranno, beninteso, essere osservate le vigenti disposizioni della legge e del regolamento di pubblica sicurezza.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Vitello e tonno in umido - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Uova al forno o sode - Contorno.

Teatro Puccini

Magnifico successo di "Boheme,,

SERATA DI GALA

Teatro bellissimo. Pubblico fine e numeroso. Diversi ufficiali in alta uniforme. Molte le signore eleganti. Nei palchi abbiamo notato S. E. il Prefetto Motta, il Viceprefetto comm. Spasiano, on. di Caporiacco, Podestà di Udine, co. dott. Raimondo de Puppi Vicepresidente, il cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, Preside della Provincia. La seconda Galleria era rigurgitante.

La Marcia Reale e Giovinezza, ascoltate in piedi, fra i plausi, iniziano la serata.

La rappresentazione del capolavoro pucciniano è riuscita ottima sotto tutti gli aspetti. Complesso artistico di primo ordine; orchestra numerosa ed affiatata, dotata di sensibilità degna di rilievo.

Lo spartito ormai popolarissimo ha avuto dunque una degnisima interpretazione da parte dei singoli artisti, i quali prodigandosi senza economia nelle medie e resistenti nelle acute. Molti e caldi sono stati gli applausi che il pubblico le ha diretto durante ogni quadro e specialmente dopo il racconto del primo ed i duetti del terzo e del quarto.

Irma Mion è un soprano di quelli che si incontrano ben raramente nel ruolo di Musetta. Essa è tutta brio e vivacità, ricca di voce squillante e bella; riveste la sua figura di sfavillante giocondità e di simpatica birichineria. Con ottimo fraseggio ci ha interpretato il valzer lento del secondo quadro ottenendo un successo bene delineato.

Il tenore Angelo Minghetti, celebre nella sua creazione della figura di Rodolfo, ha conquistato l'uditorio con la magnificenza della sua voce e la padronanza della scena. La sua voce è di quelle che piacciono fino dalle prime note e si fanno ammirare per la larghezza e generosità delle cadenze coronate non solo, ma ancora per la grazia e per la delicatezza dei piani.

Le due romanze sono state sottolineate da vivi consensi a scena aperta; ed il successo personale da lui riportato garantisce la signorilità dell'edizione bohèmiana. Bene ha fatto l'Impresa dell'Arena veronese a sceglierlo protagonista del «Faust» per l'agosto venturo.

Il tenore comm. Angelo Minghetti

Isabella Picchetti è una soprano molto bene adatta al personaggio di Mimì, poichè ne sa rendere con grazia, con soavità e con passione ogni atteggiamento, servendosi di bellissimi mezzi vocali e di cosciente scuola canora. La sua voce è morbida e duttile, facile le singole parti, hanno saputo mantenere un giusto equilibrio nei duetti e nei quartetti profusi con sapiente intuito nell'opera.

Così abbiamo constatato nei duetti fra Rodolfo e Mimì, fra Marcello e Musetta, fra Rodolfo e Marcello.

Di ciascuno ci piace celebrare i meriti indiscutibili.

alle modulazioni, timbrata nelle note

Il baritono Lorenzo Conati è molto piaciuto nella figura di Marcello. La sua è voce estesa, sonora e pastosa. Ha bella scena e belle note. Canta con viva passione.

Il basso Contini ha reso degnamente la parte di Colline specie nel saluto alla vecchia zimarra.

Bene Mario Fornarola, baritono, nella parte di Schaunard, come il basso comico Attilio Giuliani (Benoit).

I cori numerosi, pronti e disciplinati, sono stati preparati dal maestro Corrado Muccini. Le masse sceniche hanno agito con ritmo e disinvoltura sotto la guida del direttore Arnaldo Giudici.

Degni di menzione il maestro sostituto Alfredo Simonetto e il rammentatore Vittorio Gavini.

Quattro chiamate dopo ogni quadro hanno salutato gli artisti ed il maestro concertatore Enrico Sagattini.

Questa sera e domani la «Bohème» si ripeterà certamente con crescente successo.

Luigi Garzoni.

Un tram speciale per Tarcento

La Società Tranvie del Friuli ha disposto per questa sera un tram speciale per Tarcento in partenza da Udine mezz'ora dopo terminato lo spettacolo della «Bohème».

Ai mugnai artigiani del Friuli

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia (Segretaria della Provincia di Udine) ha inviato a tutti i mugnai della Provincia il seguente:

«La Commissione Esecutiva nominata nell'Assemblea plenaria (che riuscì imponente) tenutasi in Udine nella Sala delle Pubbliche Adunanze, sita in Via Beato Odorico (già dell'Ospitale), N. 1-A il giorno di domenica 12 maggio u. p. dalla categoria dei mugnai artigiani del Friuli ha ultimato i suoi lavori relativi alla revisione dello statuto e regolamento.

Urge, tor di mezzo ogni indugio affinchè i Mugnai Friulani abbiano disposizioni e discipline loro proprie, atte alla elevazione morale della categoria, alla assistenza legale, amministrativa, sindacale, alla tutela di generali e particolari interessi, e quel che più importa ancora ad eliminare quella dannosa e scandalosa concorrenza la quale pone la categoria in non benevole considerazione anche presso i clienti, che di detta concorrenza presuppongono di trarne vantaggio.

Per queste considerazioni siete obbligato ad intervenire alla assemblea generale dei mugnai artigiani, che avrà luogo domenica 26 maggio 1929 alle ore 10 in Udine nella Sala delle Pubbliche Adunanze (già via dell'Ospedale) sopra citata, per ratificare e sottoscrivere le norme e le tariffe consacrate negli ordinamenti che dovranno dar vita nuova alla Comunità dei Mugnai del Friuli.

Non sono ammesse assenze, se non causate da forza maggiore, ed i nomi degli assenti, non giustificati, verranno segnalati alle superiori gerarchie».

Cinema Concerto Eden

L'Istituto Nazionale L. U. C. E. ricorda alla cittadinanza che oggi sabato alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden l'ultimo spettacolo del corrente anno scolastico col seguente divertentissimo programma:

«Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Vita da cani» meravigliose avventure eroicomiche in quattro atti interpretato dal celebre artista Charlot; «Filomena alla classe degli Asini», comicissima americana in due atti di grande successo

L'esito brillantissimo ottenuto dall'Istituzione in questo primo anno che chiameremo di esperimento, lascia prevedere che il Cinema dei Fanciulli, avrà in seguito una vita continuativa.

Chiudendo questo ciclo di spettacoli, l'Istituto Nazionale L.U.C.E., sente il dovere di porgere un sentito ringraziamento a tutte le Autorità locali, che furono prodighe di larghi appoggi morali; un fervido alla stampa cittadina, che col completo disinteresse ha appoggiato in pieno l'Istituzione; i sensi di indimenticabile riconoscenza alla Direzione del Cinema Eden, che per ben 40 spettacoli ha messo a disposizione senza alcun compenso l'elegante sala; ed infine un elogio all'instancabile Fiduciario Provinciale dell'Istituto L.U.C.E. signor Remo Volterra, che ad egli si deve l'esito magnifico della riuscita del Cinema dei Fanciulli.

Funebri Serafini

L'altro giorno seguirono i funerali della compianta signorina Mercedes Serafini. Le estreme onoranze riuscirono una vera e spontanea manifestazione di affetto e di cordoglio della cara Estinta; seguivano addolorati il feretro signore e signorine in gramaglie, parenti, amici, conoscenti.

Subito dopo la bara, venivano i fratelli e i cognati.

Reggevano i cordoni amiche della Estinta.

Bellissime le corone. Sulla bara posava quella della mamma; le altre erano dolente omaggio dei fratelli alla adorata Mercedes, di Agnese e Settimio alla cara Mercedes, delle zie, dello zio Giovanni, del dott. Di Demetrio, del personale della Ditta Fabbre e Gagliardi, della famiglia Troiano, della famiglia Grasso, della famiglia Stefani, degli amici del fratello Dorino.

Notammo pure nel lungo corteo il dott. di Demetrio, l'avv. Baldissera, il rag. Perosa, il dott. Gino Roiatti, il signor Giacomo Bassi, il signor Ra[illegible], i signori Serafini, il signor Givotti e moltissimi altri.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Carmine; quindi il corteo proseguì, sempre numeroso, per il Cimitero.

Al fratello Dorino, alla mamma addolorata, agli altri fratelli e congiunti tutti, vada l'espressione profonda delle nostre sentite condoglianze.

Colonie marine e montane per i figli dei dipendenti dello Stato

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica che il tempo utile per la presentazione delle domande per l'invio di fanciulli alle Colonie marine e montane a totale carico dell'Opera di Previdenza, è stato prorogato al 31 maggio corrente.

I funzionari dello Stato non superiori al grado nono che desiderassero avere gli opportuni chiarimenti si dovranno rivolgere alla Segreteria del Pubblico Impiego in via Rialto numero 17, Udine.

In memoria di Pietro Fioretti

Somma precedente: L. 925 — Sbrugnera Umberto L. 20 — Angeli G. B. e Figlio L. 20 — Totale delle offerte finora pervenute al «Giornale del Friuli» L. 965.

Da GORIZIA
XXIV MAGGIO

24. — La città è oggi tutta adornata di tricolori della patria. Le Associazioni patriottiche hanno ricordato la fausta ricorrenza dell'entrata in guerra d'Italia pubblicando vibranti manifesti.

Stamane, alle 11, la Giunta esecutiva per l'erezione del monumento ai Caduti goriziani, ha voluto rendere omaggio agli eroi deponendo ai piedi dell'ara, dove sono incisi nel marmo i nomi di tutti i volontari goriziani caduti per la Patria, una corona d'alloro.

Alla cerimonia intervennero il Podestà on. senatore Giorgio Bombig, il cap. Godina segretario federale di Gorizia col segretario particolare signor Bruno Michelazzi, il segretario capo del Comune dott. Sartori, l'ing. arch. Barresi, l'avv. Di Bias, l'arch. Lazzatto, il cav. ing. Riccardo Del Neri, signor Eugenio De Rocco.

Come premesso alla città mattina, mercè l'opera intensa del Comitato e quella personale dei direttori ing. cav. Del Neri e arch. Gerolamo Lazzatto, il monumento ai Caduti goriziani è oggi un fatto compiuto. La sua inaugurazione, in forma solenne, avrà luogo prossimamente, in giorno non ancora precisato, ma che si suppone in occasione dell'anniversario della presa di Gorizia. Le caratteristiche del monumento le abbiamo già altre volte illustrate. A completare il bel monumento che fa veramente onore al Comitato che lo volle portare a termine, è stato completato anche con l'ampia piscina nelle cui acque si riflette la sagoma dell'imponente mole architettonica. La scritta, in italiano, che fregia l'architettura, dettata dal preside del Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele III», prof. Trebbi dice: «Per la tua fortuna — ammonitrice in eterno — sorge olocausta — l'ara dei tuoi militi sacri — o Gorizia redenta — 1929 Anno VII».

La scritta in latino, posta sul fregio del parapetto, dettata dal prof. Lossen, di Roma, dice: «In adversas irruerunt acies invicti leones adeguari mortem redempturi patriam».

Un cadavere nell'Isonzo

In località «Nucla», di S. Lucia di Tolmino, alcuni agricoltori rinvennero sulla sponda destra del fiume il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione. Del macabro rinvenimento furono resi edotti i carabinieri che trassero alla deriva il corpo dell'annegato.

La Commissione giudiziaria recatasi sul posto constatò che la morte dello sventurato doveva risalire a circa un mese. Non è stato ancora possibile identificare il cadavere che fu esposto nella cappella mortuaria del cimitero di Tolmino e fotografato. Si ritiene che si tratti di morte accidentale.

ATTIVITA' DELLA CROCE VERDE

Il nuovo Consiglio direttivo della Croce Verde è risultato composto dai signori: Lodovico Kurner, presidente; dott. Virginio Fontani, vicepresidente; Depersi rag. Cesare, segretario-cassiere; Consiglieri: ing. Ermanno Heinzè e geom. Umberto Ulivieri. Revisori: cav. uff. avv. Pieri Pienussi e dott. Carlo Contin, Sostituto: Giuseppe Derfles. Consiglio di disciplina: Lodovico Kurner, presidente, consiglieri: cav. uff. avv. Pinausi e Mario Rossi Consulente legale: avv. Paolo Barbasei di Pram. Legali: avv. Angelo Culot, avv. Carlo Venuti, av. Delfido Paglilla.

Fondo assistenza militi, amministratori: Lodovico Kurner e Cesare Depersis. Propaganda: Ermanno Bauzon. Volontarie: Jolanda Suligoi, Lina Bellinger e Geltrude Radi. Rivista bollettino «Croce Verde»: direttore Lelio Baggiani, segretaria di redazione prof. Ida Merlo, amministratrice signorina Lavinia Baggiani. Corpo volontario sanitarie: Lina Dusnig e Gina Casale. Amministrazione: Leopoldina Volds; esattore Roberto Lombardi. Biblioteca: Gina Casale.

INFORTUNIO

Antonio Zulian, di 56 anni, da Cormòns, 226, trovandosi sopra una impalcatura di una casa in costruzione in Corso Verdi, cadeva accidentalmente al suolo riportando la frattura della settima costola e multiple contusioni. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

UN'ASSE SULLA TESTA

Francesco Zilic, di 67 anni, abitante a S. Pietro, 293, passando per una strada della borgata gli capitò un'asse sulla testa scivolata da un balcone, riportando una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Fu prontamente soccorso dalla Croce verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

ARRESTO

Dai carabinieri è stato arrestato Francesco Furlani, fu Antonio, di 35 anni, abitante in via Camposanto, per usurpazione di funzioni.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 26 maggio: Farmacia di turno con servizio notturno: Alesani, via Carducci 12; farmacie aperte sino alle 13: Gliubich, via Rabatta 18, Kurner, corso Vittorio Emanuele III., n. 1.

Fra Libri e Riviste

Tiber (Ernesto Vercesi e A. Mondini): «I patti del Laterano» — Libreria d'Italia - Milano.

E' uscito il fascicolo marzo-aprile (3-4) della pubblicazione periodica «Lettura Italiana» edita dalla Libreria d'Italia di Milano, contenente uno studio di due competenti scrittori di cose politiche sul patto del Laterano.

Fra la numerosa — e forse eccessiva — fioritura di scritti originati dalla composizione della questione romana, questa che abbiamo sott'occhio e che porta quale sottotitolo: «La questione romana da Cavour a Mussolini», è una delle più esaurienti e delle più sicure. Scritta con intendimenti piuttosto divulgativi — non perciò non è stata curata l'informazione di prima mano — questa operetta esamina la questione Romana nella sua storia da quello che si potrebbe chiamare il prologo ... del sorgere del neo guelfismo sino alla firma dei patti del Laterano. A questa parte prevalentemente storica — ma che pure serve a delineare a grandi linee il conflitto derivato dall'occupazione di Roma — gli autori faranno seguire una seconda parte che dovrà trattare ampiamente delle forme della Conciliazione presentandone un esame completo e dettagliato dei fatti che portarono alla risoluzione del conflitto fra Stato e Chiesa.

Questo volume per l'ampia parte documentaria — specie riguardante l'opera dei Pontefici susseguitisi sulla Cattedra di San Pietro dopo la breccia di Porta Pia — e per l'acuto esame dei documenti storici determina in maniera abbastanza esauriente quelli che furono i punti direttivi della politica vaticana e della politica italiana quando il dissidio fra le due potenze era in pieno sviluppo.

Segue a questa parte una breve appendice documentaria ove sono raccolti i maggiori documenti riguardanti la questione Romana.

Il volume poi contiene in ultimo un interessante notiziario librario riguardante l'Italia.

Lector.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,10 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,10 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,20 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,20 (da Conegliano) — D. 22.30.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua del 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.56 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19,25 — Arrivo a Caporetto: 10.56 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22,15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.30 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.45 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi, ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.10 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.18.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi, ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.49 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.20.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 13

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia — Milano N. 6807 — 1928).